

UN ESPERIMENTO NELLA «CITTA' ATOMICA» Studio insieme a Varese ragazzi di sei Paesi diversi

E' il sistema già attuato in Lussemburgo e Belgio: lingua materna per l'insegnamento di base, lingua straniera per le materie scientifiche - Il diploma serve a entrare in tutte le università della Comunità europea

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Varese 27 marzo, notte. E' in corso a Varese, dall'autunno, il primo esperimento per la vita di uno studio europeo frequentato da alunni di sei Nazioni che studiano insieme. La scuola, con classi d'istruzione elementare e media, appartiene alla grande «città atomica» di un nucleo europeo frequentato da alunni di sei Nazioni che studiano insieme. La scuola, con classi d'istruzione elementare e media, appartiene alla grande «città atomica» di un nucleo europeo frequentato da alunni di sei Nazioni che studiano insieme. La scuola, con classi d'istruzione elementare e media, appartiene alla grande «città atomica» di un nucleo europeo frequentato da alunni di sei Nazioni che studiano insieme.

I programmi

L'attività ha avuto inizio con le classi elementari in primarie corsi delle medie, frequentate da circa 130 alunni - fra i quali 36 italiani, 36 francesi, 28 tedeschi, 16 belgi, 7 olandesi ed altri provenienti dalla Svizzera e dal Lussemburgo - che saranno istruiti fino alla licenza liceale. Per questo primo anno sono ammessi soltanto i figli dei dipendenti del Centro in un edificio provvisorio, ma che avrà entro l'anno un'adeguata sede in un gran parco privato ceduto dal Comune, dove sono in corso costruzioni di aule, di uffici per la direzione di palestre per l'educazione fisica.

Il direttore, prof. Decombis, francese, che fin dal 1953 la prima scuola europea nel Lussemburgo, ci ha illustrato i metodi, i programmi e gli intendimenti dell'istituzione. In un rapporto allo statuto comune e dal regolamento, ha indicato una formazione arricchita da contributi reciproci. Il metodo di educazione in comune, per alunni di nazionalità diverse, è stato approvato da convenzioni concluse fra i Governi interessati.

Il primo problema, fondamentale, che si pose agli esperti fin dagli inizi dell'esperimento in comune, fu quello di come tenere in stretto contatto con la lingua materna e con la propria cultura nazionale. E' stata adottata una soluzione sulla base dell'uguaglianza fra le lingue, e della parità di mezzi, scientifici e culturali secondo una sintesi dei metodi e dei principi a cui si ispira l'insegnamento classico e scientifico nei Paesi occidentali.

I risultati della prima esperienza - che fin dal 1953 aveva raggiunto il numero di settecento alunni, fra i quali 82 italiani - sono stati riconosciuti decisamente positivi da sei Ministri competenti. Già numerosi allievi di quella scuola, e delle altre due esistenti nel Belgio, sono passati ai corsi universitari, nel proprio Paese o in altri, senza incontrare difficoltà negli studi in una lingua diversa.

Nella nostra visita a Varese abbiamo veduto come si applica, praticamente, questo sistema comune. E' d'obbligo per tutti, dalle prime classi, lo studio con un'applicazione intensiva di una seconda lingua «complementare» che può essere, a scelta, il tedesco o il francese. Per l'insegnamento di base (ortografia, grammatica e calcolo aritmetico nelle elementari; grammatica, letteratura, lingue antiche, filosofia e matematica nelle secondarie) si usa la lingua materna. Le altre materie (storia, biologia, fisica, chimica) sono insegnate nella lingua complementare. Il raggruppamento degli alunni è disposto in modo che i tedeschi ricevevano l'insegnamento in francese, i francesi in tedesco, gli italiani e gli olandesi in francese o in tedesco secondo la scelta fatta. Inoltre, a ogni gruppo è assegnato un docente che, nella lingua materna, si occupa di assicurare per le materie insegnate nell'altra lingua.

Gli insegnanti

Si completa la conoscenza delle lingue moderne, negli ultimi quattro anni, con lo studio dell'inglese. La durata degli studi è di dodici anni, cinque per le elementari e sette per il corso medio. I programmi, come si è detto, corrispondono ad un criterio generale di sintesi sulla base delle tradizioni scolastiche occidentali. A tutti gli alunni, dal secondo anno del corso medio, si insegna il latino. Al quarto anno, si fa la scelta fra orientamenti diversi, con suddivisione in tre sezioni: latina e greco; latino, matematica e scienze; matematica e scienze. Al termine dei corsi gli alunni possono sostenere presso una commissione europea gli esami di licenza liceale, ottenendo un diploma che dà diritto all'ammissione in tutte le università esistenti in Italia e negli altri Paesi della Comunità. In campo di lingua cultura e fisica, i programmi comprendono i maggiori scrittori e poeti latini (Cesare, Cicerone, Ovidio, Livio, Tacito, Catullo, Virgilio, Orazio ecc.) e i grandi autori greci (da Omero a Eu-

ripide e Sofocle, da Erodoto a Senofonte e Tucidide). Lo studio della filosofia comincia con Platone e Aristotele (comprendendo poi Sant'Agostino, San Tommaso, Galileo, Pascal, Descartes, Leibniz, Kant ecc.).

Nel campo delle scienze i programmi sono aggiornati alle più importanti scoperte del nostro tempo e alle teorie moderne sulla struttura della materia. A differenza di quanto av-

viene nelle nostre scuole, si attribuisce particolare importanza allo studio della geografia, che prosegue fino all'ultimo anno. L'istruzione religiosa è assicurata nella confessione scelta dalla famiglia.

Il direttore e gli insegnanti sono nominati da organi di controllo dipendenti da un «Consiglio superiore», che è composto dai ministri competenti dei sei Paesi. Al direttore

IL 140° ANNIVERSARIO DELL'INDIPENDENZA GRECA



Dopo aver partecipato ad una cerimonia religiosa nella cattedrale di Atene, in occasione del 140° anniversario dell'indipendenza greca, i principi Irene, Sofia e Costantino attraversano in auto scoperta il centro della capitale. (Telefoto Associated Press).

DAL SESTO PIANO DI UNA CASA DI GLASGOW

Una donna in preda alla follia getta cinque bimbi dalla finestra

Una delle piccole vittime è deceduta all'istante; le altre quattro versano in gravissime condizioni - Nessuno dei fanciulli abitava nel tragico appartamento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Glasgow 27 marzo, notte. Un agghiacciante episodio che presenta non pochi lati oscuri è avvenuto oggi nel cuore del distretto di Gorbals, uno dei quartieri più poveri e malfamati della città di Glasgow. Cinque bambini, di età variante tra i quattro e i sette anni, sono stati lanciati da una finestra del sesto piano di una casa popolare, da una donna di mezza età.

La piccola Marjory Hughes, di appena quattro anni, è deceduta all'istante, mentre gli altri quattro venivano raccolti

in condizioni pietosissime dalle ambulanze della Croce Rossa e trasportati all'ospedale dove versano in gravissime condizioni.

La tragedia è stata luminata dal dodicenne Peter Leisham, il quale stava giocando in un cortile adiacente alla casa, ha raccontato come ha visto precipitare nel vuoto, uno dopo l'altro, i cinque bimbi. «Ho udito un urlo - sono le sue parole - poi un tonfo; mi sono guardato attorno ed ho visto la piccola Marjory distesa sul marciapiede. Aveva la testa rotta e non dava più segni di vita. Ho

alzato allora gli occhi per vedere da dove poteva essere caduta ed ho visto precipitare altri quattro bambini che urlavano in modo terribile».

James Haining, inquilino dello stabile, che stava uscendo in strada non ha avuto neppure il tempo di rendersi conto di ciò che stava succedendo. «Ho visto un corpicino sciacchiarsi al suolo ed ho alzato le mani per cercare di attutire la caduta di un'altra delle piccole vittime».

Molti bambini che giocavano nei cortili vicini si precipitarono sul posto urlando, mentre un fanciullo di circa sei anni scendeva precipitosamente le scale dell'edificio, piangendo e strillando. Un vicino di casa chiamava immediatamente la polizia e le ambulanze. In attesa dei soccorsi e degli agenti, fu accerchiato un ingegnere vicino al piccolo, cercando di confortarli.

All'ospedale i piccoli feriti sono stati identificati per Daniel McNeil, di sette anni, Thomas Devaney, di quattro, Frank Lennon, di sei anni, e la sorellina Margaret, di quattro.

Mentre i piccoli venivano trasportati all'ospedale, gli agenti erano stati visti precipitare tra i trovanza una donna di mezza età in preda ad una violenta agitazione. Fu portata al più vicino posto di polizia essa veniva affidata alle cure di un medico e sottoposta quindi ad interrogatorio. Un fatto è certo: i bambini non possono essere precipitati da soli dalla finestra poiché questa è protetta da una grata molto alta da terra.

La polizia ha accertato che nessuna delle vittime abitava in quell'appartamento. Come e perché essi si sono trovati in quel luogo ed in quel momento? Chi è la donna arrestata? Che cosa ha dichiarato? La polizia mantiene in proposito uno stretto riserbo e tutti i vicini di casa sono stati diffidati dal fornire notizie ad estranei. Il ragazzino in cui si sono svolti i fatti gode di una fama equivoca ed è difficile raccogliervi informazioni.

Le indagini sono condotte dal dirigente in persona della squadra omicidi della polizia di Glasgow e procedono a ritmo serrato, anche se la macchina investigativa della polizia deve per forza procedere con lentezza ed in mezzo ad una selva di ostacoli; infatti nessuno è stato in grado di dire qualcosa degli istanti che hanno preceduto la tragedia. Solo Gavin Drummond, nonno della piccola Marjory ha dichiarato: «La bimba ha preso il tè qui da noi e poi mia moglie le ha detto di andare a gioca-

L'IDILLO DELLA BARDOT CON IL SUO EX-MARITO

Vadim e l'attrice sono inseparabili, a Saint-Tropez; si parla di nuove nozze fra i due - Un cane-lupo, rovesci d'acqua e i genitori per allontanare i curiosi dalla villa in cui alloggia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cannes 27 marzo, notte. Brigitte Bardot è stata raggiunta a Saint-Tropez da Roger Vadim. Il fatto ha dato origine alla voce secondo cui l'attrice, finora non ufficialmente separata da Jacques Charrier, intenderebbe divorziare, quanto prima, per unirsi in nuove nozze con il primo marito. Da qualche giorno, infatti, la Bardot e Vadim non si lasciano quasi mai, tra i primi turisti giunti per la Pasqua in Riviera hanno veduto sfrecciare in direzione di Cannes una potente macchina sportiva, a due cranio insieme, e insieme loro erano in un noto ritrovo, accompagnati dal conte De Leusse, sindaco di La Londe, un piccolo comune del dipartimento del Var.

Ciò ha rafforzato l'opinione di quanti sostengono che sia da considerarsi probabile, e anzi imminente, un nuovo matrimonio fra Vadim e Brigitte De Leusse dopo la sua notorietà al fatto di avere unito in matrimonio, negli ultimi anni, molte personalità del cinema e del teatro. Fu lui a celebrare le nozze fra il regista e il fratello stesso Vadim e Annette Stroyberg. Il conte De Leusse - ritenuto uno specialista delle unioni fra attori che preferiscono sposarsi, o risposarsi, alla chetichella - è stato avvicinato, stamane, durante una vacanza paesana, dai giornalisti che gli hanno chiesto se la voce del presunto secondo matrimonio Bardot-Vadim abbia fondamento. Ha risposto, ermetico: «Perché no? Tutto è possibile a questo mondo...».

Dalla sibilina replica hanno tratto nuovo vigore le dicerie. E anche l'operazione canalicolare di Vadim, che ha fatto Marquand, erano oggi nella villa dell'attrice, in costume da bagno. Il succinto «bikini» di lei era azzurro, a fiori gialli. Al di là della siepe che divide il parco da una strada nazionale sono stazionati a lungo fotografare e ammiratori. Stanca, la Bardot a un certo punto ha alzato contro i curiosi un cane-lupo: ma l'assédio non è stato tolto. Follia l'operazione canalicolare di Vadim, che ha fatto Marquand, erano oggi nella villa dell'attrice, in costume da bagno. Il succinto «bikini» di lei era azzurro, a fiori gialli.

Al di là della siepe che divide il parco da una strada nazionale sono stazionati a lungo fotografare e ammiratori. Stanca, la Bardot a un certo punto ha alzato contro i curiosi un cane-lupo: ma l'assédio non è stato tolto. Follia l'operazione canalicolare di Vadim, che ha fatto Marquand, erano oggi nella villa dell'attrice, in costume da bagno. Il succinto «bikini» di lei era azzurro, a fiori gialli.

Dopo aver partecipato ad una cerimonia religiosa nella cattedrale di Atene, in occasione del 140° anniversario dell'indipendenza greca, i principi Irene, Sofia e Costantino attraversano in auto scoperta il centro della capitale. (Telefoto Associated Press).

darli di Saint Tropez, che hanno disperso tutti.

Fra coloro che hanno assediato la villa dell'irascibile divo c'erano i rappresentanti delle associazioni della Riviera, che in occasione di ogni soggiorno della Bardot a Saint Tropez, la invitano a spettacoli e manifestazioni varie. Brigitte risponde sempre di no; e così farla stavolta per i molti inviti alle feste nei dintorni.

E' pure pressoché da escludere che essa intervenga al tre «galas» previsti a Montecarlo nel periodo pasquale. Nel primo canterà Gilbert Bécaud, che anni fa fu ritenuto protagonista di un tenore di alto livello, con la Bardot. Al «galas» numero due, benefico, parteciperanno i principi Grace e Ranieri, nonché gli ambasciatori di Gran Bretagna e degli Stati Uniti in Francia; è certo che la festa in cui la sua stella rischia di essere oscurata da altre, il terzo «galas», a risonanza mondiale, sarà destinato a celebrare il cinquantesimo anniversario della prima stagione di balletti russi tenuta a Monte-

Carlo dal 9 al 30 aprile 1911, sotto la direzione di Diaghileff. E' stata scritturata una Compagnia londinese che, in onore di Diaghileff, eseguirà brani del canto da camera e di altri noti autori. La festa s'intolererà «Una serata di balletti nel 1911». Verrà inoltre allestita una mostra che raccoglierà bozzetti di scene, disegni di costumi e altro materiale illustrativo dell'opera di Diaghileff, al quale si deve se Montecarlo è considerata dai competenti la culla del balletto moderno.

Se le nozze della Bardot non appaiono sicure, altri hanno avuto conferma: quelle fra Dalida e il compositore Lucien Morisse. La cantante italo-francese, da noi avvicinata oggi, in un intervallo del suo concerto, in un teatro di Nizza, ci ha dichiarato che si sposterà entro la fine di aprile, probabilmente il giorno 18, a Parigi. Dopo di che abbandonerà per breve tempo il campo per diventare attrice cinematografica, impersonerà «Manon Lescaut» in una nuova riduzione cinematografica del famoso romanzo.

Angelo Maccario

BONN RIFIUTA DI PAGARE L'AVVOCATO DI EICHMANN

La causa intentata dal dottor Servatius sarà discussa il 4 aprile - Un osservatore del Governo germanico al processo di Tel Aviv

DAL NOSTRO CORISPONDENTE

Bonn 27 marzo, notte. Il 4 aprile si discuterà, dinanzi al Tribunale di Bonn, la causa intentata dall'avv. Servatius, difensore di Eichmann, allo Stato tedesco per ottenere il pagamento delle spese del processo dei famigerati ebrei. Il Tribunale di Tel Aviv, il Ministero degli Esteri non ha cambiato atteggiamento, subito assunto di fronte alle pretese di Servatius, e ha riconfermato, ora, che non intende pagare un centesimo delle spese processuali. Il suo portavoce ha dichiarato che il denaro dello Stato non è a disposizione dei criminali dei Reich nazisti, e neppure per assicurare il pagamento di delinquenti come Eichmann. L'avv. Von Freuchen partecipò alla resistenza contro il nazismo, venne arrestato e condannato a suo tempo a 18 mesi di reclusione.

Intanto l'avvocato di Monaco Wechtenbruch, che è il patrono numero due di Eichmann, ha provato dei testimoni a disarcionare il suo cliente. Chi siano costoro non lo ha detto, ma si tratta evidentemente di persone anch'esse coinvolte nella strage degli ebrei e riuscite finora a farla franca. Nessuno dei testimoni, infatti, ha finora accettato di recarsi a Tel Aviv, perché essi temono di essere incriminati in base alle loro stesse deposizioni. L'autorità giudiziaria israeliana, non ha consentito alcuna immunità per quei testi che risultassero coinvolti nelle persecuzioni ebraiche. L'avv. Wechtenbruch spera tuttavia di poter convincere

almeno qualcuno dei testimoni a disarcionare, forse i meno compromessi, a presentarsi al processo.

M. C. Violenta dimostrazione contro l'America a Lisbona. La folla ha inscenato successivamente una manifestazione per Franco al grido di «Grazie, Spagna!».

Lisbona 27 marzo, notte. Una città dove si attendeva una visita di un alto funzionario oggi, per oltre due ore, di fronte alla sede dell'Ambasciata americana a Lisbona per protestare contro l'atteggiamento assunto da Washington nei confronti dell'Angola.

Sebbene dalla folla si chiamasse a gran voce l'ambasciatore americano perché sentisse ciò che gli si voleva dire, la sede della rappresentanza diplomatica è rimasta chiusa e silenziosa. Dalla folla si gridava: «Abbasso l'America, abbasso gli Stati Uniti, via dalle Azzorre».

Alcuni giornalisti entusiastici sono stati rivolti ad un gruppo di giovani che recavano un palo con in cima la testa di un asino, e sotto la scritta «Mr. Stevenson, senti voi!».

Molti dimostranti sventolavano bandiere nazionali e recavano cartelli con slogan antiamericani, come «Liberate prima l'Ungheria», «Meglio soli che male accompagnati», «Lasciate l'Alaska», «L'Angola è portoghese e noi non vogliamo concolgarla».

Alcuni giornali avevano invitato oggi la popolazione a prender parte alla dimostrazione e per protestare contro quei Paesi che sono contro l'unità del Portogallo, siano essi l'America o la Russia. E, poiché l'Ambasciata sovietica non esiste a Lisbona, i dimostranti avevano solo una scelta.

Dopo la dimostrazione di fronte all'ambasciata degli Stati Uniti la folla in corteo si è recata all'ambasciata spagnola, inneggiando a Franco e gridando: «Grazie, Spagna!».

Un cane lupo salva un bimbo

Messina 27 marzo, notte. Un bambino minorato di tre anni è stato salvato dal tempestivo intervento di un cane lupo.

Il piccolo, Claudio Di Lello, si trovava nel carrozzone del Luna Park di proprietà del padre, quando è stato raggiunto dalle esalazioni di gas liquido fuoriuscito da una bombola. Il piccolo nell'impossibilità di muoversi, ha invocato inutilmente aiuto ed ha quindi perduto i sensi. Le grida sono state però udite dai cani che, dopo alcuni tentativi, è riuscito ad infrangere il vetro della finestra e a afferrare per i vestiti il bambino, lo ha trasportato all'aperto. Il padre, a quella vista, si è scagliato contro il cane ma si è ricreduto ben presto non appena ha avvertito le esalazioni di gas. Il piccolo Claudio è ora fuori pericolo.

R subito vostro



QUESTO GETTONE D'ORO!

Ve lo offre

la "RIRI" alla Rinascente



Il semplice acquisto di una chiusura lampo «Riri star automatic» fatta alla Rinascente sino al 1° aprile potrà farvi vincere immediatamente gettoni d'oro!

La «Riri star automatic» prodotta in cento meravigliosi colori è la chiusura lampo della fortuna!

Venduta in bustine sigillate «Riri star automatic» offre quattro garanzie: grande scorrevolezza, inalterabilità, lunga durata, massima «assistenza». «Riri star automatic» è l'unica chiusura lampo coi dentini pressofusi sul nastro, ideale per tutti i capi pesanti e leggeri.



LA CHIUSURA LAMPO DI SICUREZZA

S. p. a. Officina RIRI - Via Bellinzaghi, 8 - Milano

GRANDE INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA MILANESE CERCA: COLLAUDATORI DI AUTOVEICOLI

BUONA ESPERIENZA PREPARAZIONE TEORICA ADEGUATA Specificare età, curriculum, pretese allegando foto. CORRIERE 5-F - MILANO

CROFF

Negozio di Piazza Diaz 2 (Piazza Duomo)

GRANDE MOSTRA TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI ANTICHI DI GRANDE INTERESSE

La Società CROFF metterà in vendita tappeti della sua ben nota collezione, a prezzi fissi e di massima convenienza. Ai visitatori verrà presentata la grande novità nel campo dell'arredamento, vale a dire il tappeto «Moquette» in altezza di mt. 4,60, in una gamma di ben 56 colori.

CORSI ESTIVI

Lingue Sport Gite

ISTITUTI ESTERI DI ISTRUZIONE

oltre 100 istituti in SVIZZERA INGHILTERRA GERMANIA Austria-Spagna

Via Manin 3 MILANO Tel. 650424/25

MEDIA INDUSTRIA FARMACEUTICA EMILIANA

ASSUME esperto copufficio propaganda, possibilmente laureato. Si assicura assoluta riservatezza. Scrivere curriculum referenze pretese. - CORRIERE 257-AC, Milano.

RICHIESTA DI OFFERTE PER L'ENTE PER LO SVILUPPO IDROELETTRICO DEL PAKISTAN OCCIDENTALE

L'Ente per lo Sviluppo Idroelettrico del Pakistan Occidentale sollecita offerte per i lavori di scavo di un canale affluente (barriera di Gudri) da parte di ditte appaltatrici di lavori di sterro. La quantità totale di sterro da effettuare è di circa 670 milioni di piedi cubi; due anni vengono concessi per il compimento dei lavori a partire dalla data di arrivo in loco del macchinario. La caparra richiesta è di Rs. 180.000 (o il controvalore in valuta straniera).

RAPPRESENTANTI

BENE INTRODOTTI ARTICOLI CORSETTERIA

cercansi per primaria marca americana

Zone disponibili: LOMBARDIA, VENETO, EMILIA, LAZIO, CAMPANIA Indicare dettagliate referenze. CORRIERE 980-F - MILANO

AZIENDA OLEARIA d'importanza mondiale

CERCA MODERNI, ABILI, VENDITORI

Introdotti a Milano presso categorie alimentari, spacci, mense, ristoranti, comunità... Trattamento ottimo. - INVIARE CURRICULUM MANOSCRITTO A CORRIERE 38-S - MILANO

14 GIORNI DI CROCIERE

in forma per mesi ricordati per ogni

1961

14 GIORNI DI CROCIERE

in forma per mesi ricordati per ogni

1961

La vostra Agenzia di Viaggi sarà lieta informarvi sul «CANARIEN SPECIAL» con le nuove «D'JENNE» (10.000 tonnellate) da febbraio a maggio, durata 14 giorni, sul «CANARIEN RELAX» con le nuove «LYAUTEY» (10.000 tonnellate) tutto l'anno, durata 13 giorni. Tel. L. 217.000 - Tel. L. 145.000 - Tel. L. 104.000